

l'interno. S'erano proposti i Triestini di restringere il letto del fiume Rosanda per costruirvi saline, cosa che la Repubblica non potendo per alcun modo comportare, ne fece sue lagnanze all'imperatore Rodolfo (1), nè ottenendosene effetto alcuno, diè assolutamente ordine ad una piccola squadra di galee di mover a quella volta e distruggerle. E le relazioni politiche coll'imperatore facevansi sempre più difficili, specialmente a causa degli Uscocchi, all'insolenza de' quali, ad onta delle continue lagnanze (2), non veniva mai posto riparo dagl'imperiali. Laonde il Senato comandò al capitano destinato alla guardia di quei pirati che chiudesse i mari, nè lasciasse penetrare in Segna, loro principale ricetto, provisione veruna. A ciò grande scalpore per parte degl'imperiali, l'ambasciatore cesareo venne il 5 agosto 1581 a querelarsene in Collegio (3), e gli fu risposto che sempre la Repubblica avea procacciato di compiacere a Sua Maestà, ma che eran tante le ruberie e le insolenze degli Uscocchi da dover finalmente causare qualche moto importante dei Turchi, che essi assaltavano fino le barche armate della Repubblica, che sopra una delle loro, veniva assicurato, essersi trovato lo stesso capitano di Segna. « È tanto tempo, diceva il doge, che siamo in aspettazione d'una buona provisione; che mai vi si può fare? bisogna considerare li disturbi et i travagli che causano questi scellerati, li quali quando non fossero recapitati in Segna non sarebbero cagione di queste male satisfazioni nè all'una parte, nè all'altra ». Voleva l'ambasciatore negare il fatto del capitano di Segna, ma convinto,

(1) 16 luglio 1578 *Secreta*.

(2) 5 Febbraio 1574/5 lagnanze all'imperatore, *Secreta* 157. Il 2 marzo 1575, lodando la buona intenzione dell'imperatore, il Senato ritorna sulla connivenza dei capitani di Segna e del capitano generale di Croazia. In data 15 settembre leggesi un discorso all'Oratore Cesareo, p. 121.

(3) *Esposizioni Principi*.